

La gravità alterata contro le distrofie.

Author : Redazione

Date : 17 aprile 2014



L' **Agenzia Spaziale Europea** (ESA) ha selezionato, insieme ad altri tre gruppi di ricerca europei, il gruppo "Transformers" del **Centro di MicroBioRobotica** (CMBR) dell'**Istituto Italiano di Tecnologia** di Pontedera (IIT), coordinato da *Gianni Ciofani*, che si occuperà di sperimentare come trasferire geni utili alla ricerca contro le malattie di origine genetica, ad esempio la distrofia muscolare, o sviluppare tessuti muscolari più reattivi utilizzabili in vitro e dall'elevata capacità contrattile, utilizzando la gravità alterata.

Il gruppo, che è composto da allievi dottorandi dell'Istituto di **BioRobotica** della **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa (Agostina Grillone, Silvia Gualtieri, Attilio Marino, Antonella Rocca e Giada Genchi) ha superato tutte le fasi della selezione che lo porterà a eseguire gli esperimenti all'interno di una "centrifuga" in grado di creare un ambiente con gravità fino a 20 volte superiore rispetto a quella terrestre.

Si tratta della "Large Diameter Centrifuge", che si trova al **Centro Europeo di Ricerca Spaziale e Tecnologica** dell'**Agenzia Spaziale Europea**, a Noordwijk, nei Paesi Bassi.

Gli esperimenti in Olanda inizieranno fra l'8 e il 19 settembre 2014, mentre le analisi sui campioni da utilizzare saranno effettuate a Pontedera, al Centro di MicroBioRobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia.